

MOBILITA'

Prezzi su del 50% ma l'auto rimane centrale

L'auto è sempre più al centro della mobilità in Italia, ma cala la propensione ad acquistare un'auto nuova, soprattutto per i prezzi cresciuti di oltre il 50% dal 2013, a fronte di aumenti del reddito familiare del 23%. Si tratta di un paradosso al centro della survey presentata da Aniasa, l'associazione delle imprese di noleggio (Confindustria), realizzata insieme a Bain & Company. Lo studio analizza il disaccoppiamento dei tassi di crescita dei due valori - prezzo delle auto e reddito familiare - emerso a partire dal 2020. L'auto è il mezzo di spostamento ricorrente per l'80% degli intervistati nel 2024 - era al 69% nel 2020 - ma la quota di chi non considera di acquistarne una nuova è salita di 5 punti, al 62%. Intanto cresce il mercato dell'usato e il peso dei privati nel noleggio a lungo termine (170mila unità). «Il noleggio si conferma uno strumento di democratizzazione all'auto, che rende possibile attraverso un canone mensile, più

accessibile, utilizzare una vettura di ultima generazione, a ridotte emissioni e dotata dei più avanzati sistemi di sicurezza» spiega Alberto Viano presidente di Aniasa. La flotta del noleggio a lungo termine è cresciuta di oltre il 24% tra 2022 e 2024 e la prima metà del 2025 conferma l'andamento positivo, con il 7,6% di immatricolazioni in più da gennaio, con una quota del 34,2% delle immatricolazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:5%